

AMBIENTE PER TUTELARE IL PATRIMONIO PAESAGGISTICO

Baccelli ribadisce il no all'elettrodotto «Il piano di Terna deve essere contrastato»

«**CHIEDIAMO** alla Giunta di difendere il Piano del Paesaggio con la massima determinazione in ogni sede. Nello specifico la Regione deve contrastare l'azione di Terna, che ha presentato un ricorso al Presidente della Repubblica chiedendone la sospensione e l'annullamento». Lo dichiara Stefano Baccelli (Pd), presidente della commissione ambiente e territorio del consiglio regionale della Toscana. L'azienda, infatti, contesta l'impossibilità di realizzare nuovi elettrodotti, come quello che aveva previsto nell'area dell'Oltreserchio.

«**IL NOSTRO** territorio e il nostro paesaggio sono un patrimonio straordinario per la Toscana, che è stata tra le prime Regioni ad approvare un piano paesaggistico, considerandolo proprio come un bene comune - commenta Baccelli - e prevedendo con il Piano d'Indirizzo territoriale (Pit) una serie di vincoli e strumenti per tutelarne la conservazione e lo sviluppo. E' un atto di fondamentale importanza, approvato pochi mesi fa alla fine della scorsa legislatura, che è stato frutto di un lungo e approfondito

lavoro di confronto con i cittadini, le istituzioni, gli enti locali e le categorie economiche. Per questo, abbiamo lavorato in Commissione, con alcuni emendamenti che ho proposto, per arrivare a un testo condiviso, approvato oggi all'unanimità dal Consiglio regionale».

«**INOLTRE**, poche settimane fa, in risposta a una mia interrogazione, su questo argomento si è espressa positivamente anche l'assessore regionale Federica Fratoni, comunicando non solo la costituzione in giudizio della Regione - conclude Baccelli -, ma anche la trasposizione davanti al Tar, in modo da consentire l'intervento a sostegno del piano dei Comuni e dei cittadini interessati. La difesa è chiaramente un atto dovuto nei confronti di uno strumento di programmazione fondamentale, ma è importante perché contiene la consapevolezza di quanto sia necessaria la massima attenzione e la massima sensibilità sul tema del paesaggio, in particolare quando ci troviamo di fronte a opere infrastrutturali invasive per i territori e dal punto vista paesaggistico come dei nuovi elettrodotti».

